



LE AZIENDE OFFRONO MILLE POSTI ALL'ANNO MA NON TROVANO DIPENDENTI

L'ORO NON LUCCICA LA RESA DEI GIOVANI

Bigozzi a pagina 3

LA NAZIONE
Arezzo

Incubo terremoto: la gente in strada

Gli orafi a caccia di mille lavoratori «Cerco venti dipendenti dal 2019»

Diplomat in azienda per studiare il gioiello

L'ORO NON LUCCICA LA RESA DEI GIOVANI

Sociale, la classe alta è capovolta

Falso liberatore di pregio

Gli orafi a caccia di mille lavoratori «Cerco venti dipendenti dal 2019»

Il fabbisogno per il 2023 del distretto aretino che continua a crescere. La storia di un imprenditore

di **Lucia Bigozzi**
AREZZO

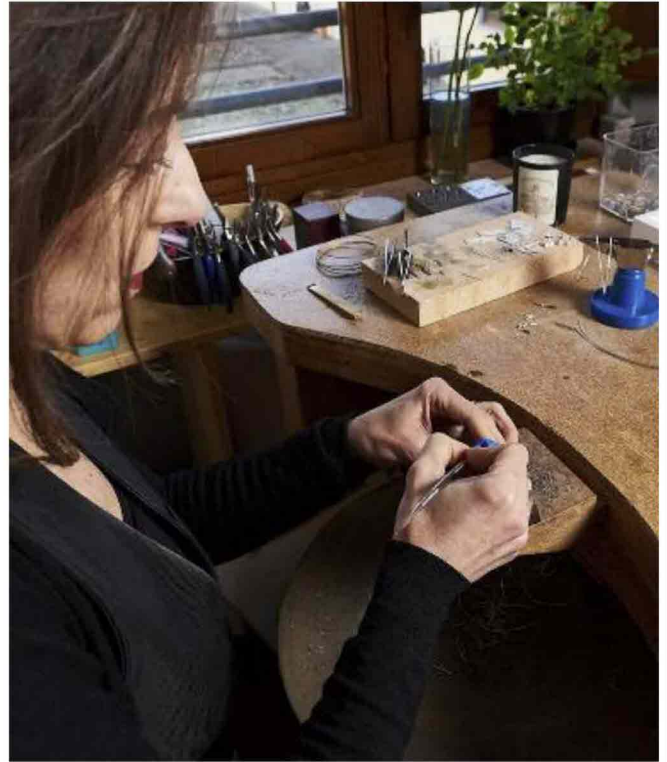
Da quasi tre anni cerca venti dipendenti. Non solo professionisti ma ragazzi «alle prime armi» da formare in azienda. Danilo Neri, guida l'impresa orafa fondata dal padre Romualdo che ha tagliato il traguardo del mezzo secolo di storia, ha 54 dipendenti, piani di espansione, ordini in cassaforte da tutto il mondo, eppure va a caccia «del vero artigiano orafa», profilo che oggi è diventato un miraggio. È un problema che riguarda la maggior parte delle aziende del «distretto più grande d'Europa per numero di addetti e per quota di fatturato, un terzo di quello nazionale» spiega Giordana Giordini, presidente della Consulta orafa e della sezione Oro di **Confindustria**. Declina in chiave aretina la mobilitazione lanciata a livello nazionale da Fedororafi (Giordini siede nel board come consigliere) per sensibilizzare ragazzi e famiglie a «investire» formazione e opportunità di crescita professionale nel settore orafa, in costante espansione e con solide previsioni di crescita. Non solo: quello aretino che dà lavoro a 8095 addetti è «l'autostrada» che può portare i giovani a specializzarsi in tipologie produttive che spaziano dall'oreficeria alla gioielleria fino al settore della moda «che coinvolge, ad esempio, la galvanica» richiama la presidente della Consulta confermando le previsioni di fabbisogno stimate dal rapporto Excelsior-Camera di Commercio: nei primi tre mesi del 2023 gli imprenditori orafi hanno chiesto 280 addetti da assumere che, se i numeri saranno confermati, a fine anno potrebbero portare l'offerta di lavoro a superare il tetto delle mille unità.

«Sono tre anni che cerco diplomati in meccanica da inserire nel reparto progettazione e rea-

lizzazione di macchinari e in che social».

quello delle macchine automatiche per la lavorazione di catene. Abbiamo bisogno anche di banchisti per la divisione gioielleria», spiega Neri. Il punto che l'analisi tra gli addetti ai lavori evidenzia, sta nello scarso interesse dei ragazzi a misurarsi con le tecnologie e la creatività del comparto ma pure in un certo pregiudizio che circola tra le famiglie in base al quale il mondo orafa è considerato in equilibrio precario. «Non è così, anzi i numeri e la nostra esperienza quotidiana dicono l'opposto» rimarca Neri per il quale è necessario che le famiglie indirizzino i figli verso questo settore professionale «che può tradursi in una opportunità con la prospettiva di un lavoro in proprio», aggiunge Giordini. Dal fabbisogno stimato in 280 addetti ogni trimestre al reale inserimento nelle ditte c'è un abisso «nonostante le iniziative che come Consulta portiamo avanti con Camera di Commercio e la scuola, in particolare Margaritone e Itis per promuovere il distretto».

Tuttavia, i numeri dei diplomati sono nettamente inferiori ai volumi del fabbisogno. E così la Consulta punta sui corsi post-diploma, con il Margaritone orientato alla manualità e con l'Itis calibrato sulla meccanica. «Stiamo lavorando con le scuole medie e al provveditore abbiamo chiesto di incontrare i presidi per organizzare sessioni in cui parlare del distretto orafa ai ragazzi di seconda media che si accingono a scegliere l'istituto superiore. Lo abbiamo già fatto in Valdarno anche con la collaborazione della sindaca Chiasai, intendiamo farlo ad Arezzo, oltre a proseguire i focus con gli studenti degli istituti superiori. L'obiettivo è raccontare il nostro mondo e stimolare l'interesse dei giovani che possono esprimere le potenzialità in un comparto che ha bisogno di numerosi profili professionali, an-



Il distretto orafa aretino è in continua espansione, con previsioni di crescita costanti. Ma a fronte di trend positivi, sconta la difficoltà a trovare manodopera

L'ANALISI

La presidente della Consulta, Giordini: «Corsi e iniziative a scuola per stimolare ragazzi e famiglie»

LA STORIA

Danilo Neri: «Non si trovano giovani da formare in azienda. Il nostro settore è in continua espansione»